

Scuola materna Parrocchiale
Annunciazione B.V.M
di Gandosso

P.O.F.



LO STILE EDUCATIVO

La scuola è l'insieme di esperienze, spazi, percorsi attivati per permettere al bambino che frequenta di maturare e crescere serenamente.

Oggi questo compito necessita di competenze sempre più articolate e affinate, perché la società complessa frammenta le esperienze e non fornisce più al bambino una visione unitaria e complessiva delle cose: egli ha bisogno di un tempo di ripresa e rielaborazione di ciò che ha vissuto in un contesto di relazione positiva e motivante.

All'inizio di ogni azione educativa c'è il bambino, egli è il primo interlocutore con il quale intessere ogni tipo di percorso educativo. È a partire dalle sue potenzialità e dal suo stile di approccio alle esperienze che ogni progetto didattico prende forma.

Il bambino ha bisogno di essere condotto verso la sua maturazione.

Ogni bambino apprende, con l'originalità del percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazione che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Ogni persona è particolare, quindi bisogna tener conto della singolarità e complessità, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Per questo la nostra scuola mette in atto tutte le competenze in suo possesso.

La nostra scuola, inoltre, ha un'impronta che la qualifica: il riferimento costante ai valori cristiani.

Attenta alla propria identità di scuola cristiana la scuola dell'infanzia, vuole proporre questa base valoriale attraverso percorsi educativi attenti alla ricerca del senso della vita, alle sue

origini, al dolore, alla gioia: a tutte quelle esperienze, che costituiscono il fondamento umano di ciascuno. Attraverso esperienze legate alla conoscenza e all'esperienza diretta vuole far comprendere il ruolo dell'uomo nell'universo e introdurlo nel "pensiero religioso".

Attraverso l'incontro con Dio, attraverso il dono della creazione, incontrando Gesù attraverso la sua vita, le sue parole, incontri significativi, i segni miracolosi e la chiesa.

Inoltre, all'interno di un clima di accettazione e rispetto delle diversità, la scuola dell'infanzia si propone di far sperimentare relazioni umane positive, in attenzione al diverso.

In sintesi, quindi, la nostra scuola si ispira ai valori cristiani e attraverso la professionalità e la passione per l'insegnamento, intende offrire un'opportunità educativa efficace e condivisibile.

COME PROGETTIAMO

Con frequenza la scuola ha visto il succedersi in questi anni, di tentativi di rinnovamento e ripensamento della sua struttura attraverso la pubblicazione di documenti e di riforme più articolate del suo sistema. Tutte sono state occasioni preziose per approfondire lo stile educativo e le scelte pedagogiche insite nel nostro agire. L'ultima, in ordine di tempo, è: IL BAMBINO ED IL SUO SVILUPPO LINEE PER UNA DIDATTICA EFFICACE; INDICAZIONI PER IL CURRICOLO INFANZIA DEL 2012.

Queste sono le sollecitazioni continue, raccontano la volontà di riconoscere alla scuola un nuovo ruolo, non ancora del tutto individuato, ma che porta con sé una sfida: quella educativa, in un contesto complesso.

Chi ogni anno imbastisce un percorso di esperienze non può che riconoscere, in questa solerte pluralità di suggestioni, uno spazio di approfondimento e di competenza.

Anche per le nostre insegnanti questa è stata un'opportunità per rivedere le modalità progettuali ed operative e per un confronto fecondo tra le colleghe.

La strategia che guida il nostro progetto si fonda sulle finalità della scuola dell'infanzia:

Sviluppo dell'identità

- Sviluppo autonomia
- Sviluppo della competenza
- Avvio alla cittadinanza

Essi sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme, identità di genere).
- Il corpo in movimento (i sensi, motricità, autonomia, salute, gioco simbolico e di squadra).
- Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità, espressività).
- I discorsi e le parole (comunicazione, esplosione linguistica, cultura, punto di vista fonologico, avvicinarsi alla lettura e prescrittura).
- La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio).

Condivisi questi aspetti che guidano la nostra azione educativa ogni anno, intraprendiamo la stesura di un piano personalizzato delle attività educative, un percorso di apprendimento

riconoscibile dal tema, dai traguardi che vogliamo raggiungere, dai bisogni formativi del bambino, dai tempi di attuazione. L'abilità di noi insegnanti sarà nel tradurre in proposte operative, in esperienze creative, coinvolgenti il progetto pensato idealmente.

Lasciandosi da alcune linee pedagogiche:

- Il criterio della flessibilità educativa, continua e responsabile.
- La valorizzazione del gioco come strategie di apprendimento.
- L'organizzazione degli spazi e ambienti che raccontino le scelte educative, privilegiando la naturale propensione del bambino a conoscere attraverso il movimento e la corporeità, stimolando l'interesse e la curiosità del bambino con esperienze di laboratorio, spazio del fare e dello sperimentare, favorendo un contesto di relazioni positive.

DENTRO LE NOSTRE GIORNATE

Nella nostra scuola il tempo è pensato per permettere al bambino di inserirsi nell'ambiente e di raggiungere il benessere personale e relazionale. Esistono tempi di gioco libero, tempi di routine e tempi intenzionalmente predisposti e attività didattiche. Ognuno di essi ha una valenza educativa in tal modo il bambino deve poter arricchire le sue potenzialità a vari livelli. Perciò ogni proposta è pensata in relazione all'età, ai tempi del bambino, alle sue esigenze, al suo stile di apprendimento.

L'accoglienza è il tempo dell'arrivo a scuola, ogni giorno.

Essa è l'insieme di gesti significativi che coinvolgono il bambino, la scuola e la famiglia favorendo le modalità di distacco dall'adulto. Oltre ai gesti tutto l'ambiente si fa veicolo di accoglienza nella sua predisposizione.



L'attività e il gioco: nelle modalità del circle time (il cerchio nel quale ci salutiamo e condividiamo le nostre esperienze o tutti insieme al tappeto) vengono raccontate ai bambini le proposte che si svolgeranno nella giornata.

Questo è il momento nel quale si pensano proposte operative ed esperienze di apprendimento favorendo tutte le dimensioni della personalità del bambino.

Le attività di laboratorio, di esplorazione, di ricerca diventano occasioni per il bambino di incontrare la realtà, di conoscerla, di rielaborarla, di formulare pensieri sugli eventi e in tal modo acquisire competenze nei vari ambiti di indagine.



Il gioco libero è il tempo gestito dal bambino con la sorveglianza dell'adulto.

Il pranzo è un tempo che si ripete nei gesti ogni giorno; appartiene alla routine giornaliera. E' vissuto nel grande gruppo e costituisce La cura di sé come il pranzo si ripete ogni giorno e,

attraverso la presenza dell'adulto, il bambino raggiunge la sua progressiva maturazione dell'autonomia personale.

Il sonno è un momento di necessità, soprattutto per il più piccolo dove raggiunge il rilassamento e la distensione. La presenza costante e rassicurante di una figura di riferimento favorisce l'assunzione di carattere educativo.



GIORNATA TIPO SCUOLA MATERNA

9:00-10:00 **Arrivo a scuola accoglienza:** gioco libero, appello, preghiera, canti...

10:00-11:00 **Attività:** progettazione, laboratori, religione, psicomotricità...

11:00-11:10 **Gioco libero e strutturato**

11:10-11:20 **Bagno**

11:20 **Pranzo**

12:15-13:00 **Gioco libero in salone, cortile o balcone**

13:00 **Bagno**

13:10-14:00 Nanna per i piccoli, mentre mezzani e grandi gioco libero e strutturato per circa un ora

14:00-15:00 Attività di laboratorio o di programmazione

15:00-15:30 Gioco libero e risveglio piccoli

15:30-16:00 Saluto finale pronti per l'uscita

ATTIVITA' PARTICOLARI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Lavoretti in vari periodi dell'anno: festa angelo custode e nonni, festa dei cari defunti, Natale, Pasqua, festa papà e mamma, san Valentino e della donna...

Uscite didattiche: visita al cimitero, visita in luoghi particolari del territorio, gite didattiche e gite ludiche, castagnata, piscina, biblioteca.

Feste: festa angelo custode e nonni aperta ai nonni, festa Natale aperta a tutti, festa intercultura aperta a tutti, festa di fine anno e pizzata a scuola sempre aperta a tutti.

LA VALUTAZIONE

E' compito di ogni scuola di riflettere ogni volta la sua azione educativa per progettare, con attenzione e rispetto per il bambino. Essa è un momento fondamentale nel quale tutte le componenti che hanno interagito possono riflettere sulla qualità della proposta educativa.

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

Ogni azione educativa è efficace se inserita in un contesto che condivide il progetto, potenzia e persegue obiettivi comuni.

Per questo è necessario che ogni scuola stabilisca una rete di relazioni positive e costanti con il territorio e tutte quelle agenzie educative che, come lei, hanno a cuore il bene del bambino.

Alleanza scuola famiglia: perché le famiglie rappresentano il contesto più influente dei bambini, essendo risorsa che può essere realizzata, sostenuta, condivisa nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni.

La cooperazione, partendo dai bisogni e dalle aspettative del singolo, si apre alla corresponsabilità e alla condivisione dell'impegno educativo.

Momenti di incontro, di scambio e di confronto nella scuola con la famiglia sono:

-Colloquio di accoglienza con i genitori dei bambini che faranno il primo ingresso nella scuola dell'infanzia.

-Assemblea generale all'inizio dell'anno scolastico, con la presentazione del progetto didattico annuale e elezioni dei rappresentanti di sezione.

-Incontro con le mamme rappresentanti per decidere e valutare insieme le varie iniziative per l'anno scolastico in corso.

-Colloqui durante l'anno suddivisi in tre periodi: ottobre per i piccoli e piccolissimi, gennaio/febbraio per i mezzani e grandi ed a maggio/giugno colloquio finale per i bambini grandi per lettura e presa visione profilo competenze, per il passaggio alla scuola primaria.

-Open day a dicembre per i nuovi piccoli con successive iscrizioni in data da definire e con orari 10/11 mattinata e 14/15 pomeriggio.

-Assemblea a metà anno con i genitori, con lo scopo di creare un momento di incontro e di confronto sulle attività già svolte e quelle in corso.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

-Parrocchia

-Comune

-Scuola primaria

-Laboratori

-Gruppo alpini

-Piscina Olympic Villongo

-Biblioteca

-Asl

-Agenzia Conast per controllo e sicurezza

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Presidente: Gamba don Antonio

Insegnanti: Belometti Luisella, Angela Bena (sost. Ins Fortini)

Coordinatrice: Belometti Luisella (sost. Ins Fortini)

Cuoca: Tallarini Raffaella

Personale ausiliare: Pinessi Margherita

Segretaria: Maitti Patrizia

RETTE

La retta mensile è di 150,00 € - in caso di assenza per l'intero mese dovrà essere pagato il fisso di 70€.

Per il pre asilo (7.30-9.00) supplemento di € 20,00 mensili.

In caso di fratelli frequentanti la retta è per uno di 150,00 € e per l'altro di 70,00 €.

Si raccomanda vivamente di pagare **entro i primi 15 giorni del mese in corso** tramite bonifico bancario **IT 96A054285376000000003183** presso la Banca Popolare di Bergamo Filiale di Villongo.

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE DI GANDOSSO

Via Zanoli n 2 24060 Gandosso (Bg)

Tel/fax: 035-830250